



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PAIS027002

A. VOLTA

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

- Gli studenti che afferiscono all'indirizzo "Liceo scientifico, opzione scienze applicate" sono generalmente provenienti da contesti socialmente più emancipati. - Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. - Il numero medio di studenti per insegnante è in linea con il riferimento regionale.

VINCOLI

- La realtà territoriale, già complessa e problematica, è divenuta ancora più difficile a causa della profonda crisi economico-finanziaria che da anni grava sull'economia del paese. Nel quartiere sono aumentate le famiglie di lavoratori monoreddito o addirittura a reddito zero, che quindi hanno difficoltà a mantenere i figli agli studi superiori. - Il livello socio-economico di provenienza degli studenti si attesta a livelli medio-bassi, soprattutto per gli indirizzi "Tecnico" e "Professionale". Bassi sono anche i livelli di abilità prerequisite utili ad affrontare con serenità i percorsi di studio offerti dal nostro Istituto. - La percentuale dei padri degli alunni che risultano disoccupati è pari al 12 % per il "Tecnico"; 16,5 % per il "professionale"; 9,5 % per il "Liceo"; la percentuale delle madri degli alunni che risultano casalinghe è pari al 49 % per il "Tecnico"; 60 % per il "professionale"; 9% per il "Liceo" (riferimento a.s. 2016-17). - La percentuale di alunni disabili è pari a 2,6 %; quelle di alunni con DSA e con BES sono rispettivamente 1,6 % e 0,9 %; quella degli alunni con cittadinanza non italiana è pari a 0,7 % (riferimento a.s. 2016-17). - Il 33,5 % circa degli alunni proviene da paesi della provincia (riferimento a.s. 2016-17). - SI EVINCE UNA SENSIBILE CONTRAZIONE NELLA PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI SU TUTTI GLI INDIRIZZI CON VOTO IN USCITA >8, RISPETTO AI RIFERIMENTI FORNITI.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'Istituto si presenta come punto di riferimento e aggregazione per la crescita culturale e umana degli alunni. - Nel territorio è presente l'Osservatorio provinciale per la lotta alla dispersione scolastica (distretto 14). - L'ex Ente Provincia continua ad erogare i servizi aggiunti per gli studenti diversamente abili (assistenza igienico-sanitaria ed assistenti alla comunicazione). - L'Istituto ha lunghi e consolidati rapporti con l'Università degli Studi di Palermo, con la scuola italiana per stranieri dell'Università; con i servizi sociali del Comune di Palermo e dei comuni limitrofi; con Associazioni culturali, sportive e di volontariato; con centri di formazione professionale; con diverse Aziende del territorio. - L'Istituto è facilmente raggiungibile dalla stazione centrale grazie alla rete tranviaria di recente costruzione; - Negli ultimi anni il territorio è stato riqualificato con la bonifica di un tratto della costa di Romagnolo, tornata ad essere spiaggia balneabile.

VINCOLI

L'Istituto ricade nel quartiere Settecannoli, che presenta una complessa realtà sociale, culturale, economica di periferia, aggravata da una profonda crisi economico-finanziaria. Il contesto socio-economico-culturale dell'istituto è così di seguito caratterizzat - il tasso di devianza e di delinquenza minorile è alto; - le attività lavorative, fatta eccezione per la piccola imprenditoria per lo più a conduzione familiare, sono di fatto inesistenti; - le attività lavorative capaci di accogliere funzionalmente i nostri studenti diplomati sono pressoché inesistenti. - Dall'anno 2013 la Provincia regionale di Palermo ha subito delle modificazioni strutturali in seguito all'approvazione della legge regionale n° 8/2014 divenendo "Libero Consorzio". Da questo momento è cessata l'erogazione di qualsiasi forma di contributo in merito alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici. Ciò crea non pochi problemi legati alla gestione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

- L'Istituto è ubicato in due plessi, uno di proprietà privata attualmente in affitto e l'altro di proprietà dell'ex Provincia regionale di Palermo. Per quanto riguarda l'edificio in affitto è da rilevare una attenta e costante gestione della manutenzione e della messa in sicurezza di tutte le strutture e infrastrutture presenti. In esso si è provveduto al completo adeguamento alle norme di sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche. - In Istituto, oltre alle figure istituzionali dell'RSPP, opera una Commissione di docenti che si occupa di curare la sicurezza degli ambienti di lavoro e promuove corsi di informazione e formazione rivolti agli alunni e a tutto il personale della scuola. - Quasi tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM, con connessione ad Internet. - I laboratori dell'Istituto sono dotati di apparecchiature e strumenti idonei alle attività che vi si svolgono. - L'accesso sistematico ai fondi comunitari (fondi FESR) ha consentito l'ammmodernamento dei laboratori di informatica e di rilevazione agro-meteorologica. - L'Istituto è Centro risorse contro la dispersione scolastica e Centro servizi polifunzionale per la formazione del personale docente. - In Istituto è presente un ambulatorio in cui il medico scolastico assicura agli alunni, in orario curricolare, interventi di primo soccorso.

VINCOLI

- L'Istituto è ubicato in due plessi, uno di proprietà privata attualmente in affitto e l'altro di proprietà dell'ex Provincia regionale di Palermo. Per quanto riguarda l'edificio di proprietà dell'ex Provincia regionale è da rilevare che dall'anno 2013 la Provincia regionale di Palermo ha subito delle modificazioni strutturali in seguito all'approvazione della legge regionale n° 8/2014 divenendo "Liberio Consorzio". Da questo momento è cessata l'erogazione di qualsiasi forma di contributo in merito alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, pertanto risulta molto difficile effettuare una efficiente e costante manutenzione. Sebbene il rapporto ogni cento studenti dei tablet sia superiore alla media provinciale, questi risultano ancora insufficienti per l'attivazione di una didattica realmente multimediale. I personal computer in dotazione, già esigui numericamente, sono inoltre tecnologicamente obsoleti.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

- La stabilità dei docenti a tempo indeterminato (oltre i 10 anni di permanenza nella scuola) è del 50 % , superiore comunque al benchmark. Ciò favorisce la continuità didattica, la stabilità dei consigli di classe, le relazioni sia fra i docenti che con gli studenti. - La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è pari a 77,4 %. - La percentuale di docenti con età superiore ai 45 anni è pari a 80,8 % (il 50,6 % con età superiore a 55 anni). Ciò assicura l'esperienza didattica. - I docenti seguono corsi di aggiornamento e perfezionamento per migliorare le proprie conoscenze personali e competenze professionali. - Un'alta percentuale di docenti possiede competenze informatiche, alcuni di essi sono forniti di certificazione ECDL. - L'esperienza del Dirigente Scolastico risulta essere superiore ai 5 anni - In Istituto sono presenti diversi docenti che hanno strutturato nel tempo professionalità specifiche che consentono l'implementazione e il coordinamento di particolari progetti formativi: Pari opportunità, Legalità, Orientamento, INCLUSIONE, ecc.. - E' in incremento il numero di docenti formati per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in modalità CLIL: NEL CORSO DI QUEST'ANNO SCOLASTICO, INFATTI, CINQUE DOCENTI HANNO CONCLUSO IL PERCORSO DI FORMAZIONE METODOLOGICA.

VINCOLI

- La presenza di docenti a tempo determinato (media superiore a quelle provinciale e regionale) comporta qualche difficoltà in fase di avvio dell'anno scolastico. - Alta percentuale di docenti over 55, con limitato turnover generazionale. - La permanenza nell'Istituto del Dirigente Scolastico è di 5 anni.

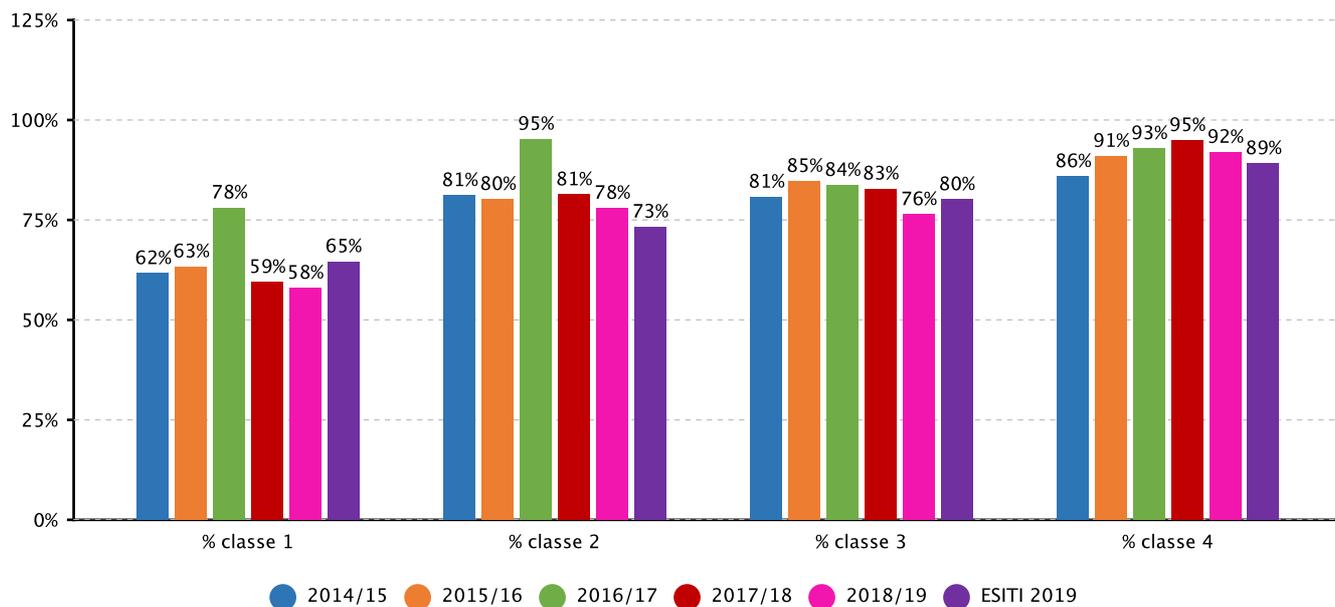
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

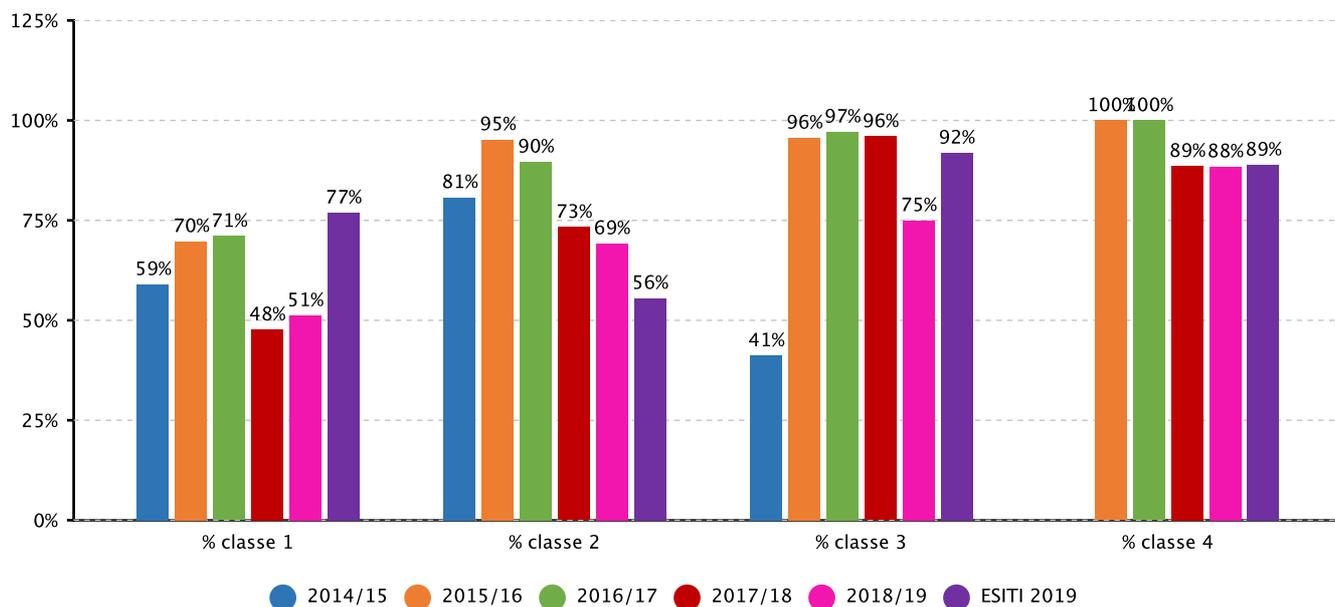
Priorità Potenziare le attività di supporto didattico e accompagnamento alla costruzione di un metodo di lavoro efficace per gli studenti del primo biennio.	Traguardo Riduzione del tasso di non promozione nel primo biennio.
<p>Attività svolte</p> <p>Per dare riscontro alle aspettative di famiglie e alunni come emerse dal Rapporto di Autovalutazione, l'istituto ha promosso attività curricolari ed extracurricolari attraverso il web e ha attivato tramite C.I.C. Strategie di ascolto e di intervento in merito a situazioni di disagio, per migliorare le abilità degli allievi tramite l'avvio di percorsi didattici laboratoriali nell'indirizzo professionale e il potenziamento degli sportelli didattici.</p> <p>Numerosi i progetti e le iniziative promossi da enti pubblici e privati, ai quali l'istituto ha preso parte al fine di accompagnare gli studenti del primo biennio verso la costruzione di un metodo di lavoro efficace:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviso Pubblico N. 4/2017 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana", Leggo al quadrato2 DDG 6705 del 13/09/2017 GURS n. 40 del 22/09/2017. Piano di Azione Obiettivi di Servizio Regione Sicilia — Settore ISTRUZIONE (progetto autorizzato dalla Regione Siciliana); • Avviso 14/2017 per la presentazione di candidature per l'attuazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.) in Sicilia - ITS Alessandro Volta Nuove tecnologie della vita di Palermo (progetto autorizzato dalla Regione Siciliana); • Laboratori innovativi (10.8.1.B2-FESRPON-SI-2018-36) (progetto FESR); • Laboratori innovativi (10.8.1.B1-FESRPON-SI-2018-39) (progetto FESR); • Competenze di base: Far crescere le competenze di base (10.2.2A-FSEPON-SI-2017-962) (progetto FSE); • Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico: Partiamo in quarta! – COCO occhio al verde e al patrimonio (10.2.5C-FSEPON-SI-2018-39) (progetto FSE); • ERASMUS KA3 2017: SOCI@LL "Whole School Social Labs - Innovative and participatory approaches for citizenship education and social inclusion" (progetto finanziato dall'Unione Europea). <p>Quanto alle attività di ampliamento e personalizzazione dell'offerta formativa, le attività aggiuntive di insegnamento (C.C.N.L., a. 88, c.2, l. B) hanno posto in esse i necessari interventi di adeguamento dell'itinerario didattico, di recupero e di sostegno, condotti sia nelle ore curricolari che in ore extracurricolari. Anche per le materie per le quali non sono stati attivati corsi di recupero, sono stati previsti interventi di recupero di tipo curricolare, con un'organizzazione flessibile dei tempi, utilizzando una quantità congrua di ore non superiore al 20% delle ore annuali.</p> <p>Anche le attività aggiuntive di insegnamento (C.C.N.L., a. 88, c. 2, l. C) hanno guardato ad attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione al convegno internazionale di studi pirandelliani, indetto dal Centro Nazionale Studi Pirandelliani; • Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriali; • Olimpiadi di Informatica e Matematica; • attività di promozione della cultura sportiva. <p>Risultati</p> <p>Leggendo i dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione resi disponibili dal sistema informativo del MIUR per gli A.S. 2017/2018 e 2018/2019, si può osservare come gli studenti del I anno ammessi alla classe successiva siano aumentati in percentuale, raggiungendo o superando il benchmark nazionale (al professionale si passa da 51,2% a 76,9%, con benchmark al 71,3%; al tecnico da 58% a 64,6% con benchmark al 79,6%). Leggendo i dati forniti dalla piattaforma RAV in riferimento ai tre indirizzi attivi, si rilevava per l'A.S. 2017/2018 una percentuale significativamente inferiore rispetto ai benchmark forniti in riferimento agli studenti ammessi alla classe II (si ipotizza che tali dati possano essere sensibilmente influenzati dall'alto drop-out).</p> <p>nel corso dell'A.S. 2018/2019, si assiste al superamento del benchmark nazionale per il primo anno di Corso del Professionale (76,9% Volta, contro il 71,3% del sopracitato benchmark nazionale) e a un sostanziale allineamento del secondo anno del Liceo Scientifico con le percentuali nazionali (90,9% del Volta contro 94% del benchmark nazionale). In riferimento agli studenti sospesi per debiti formativi, si assiste a un miglioramento per gli anni del primo biennio del tecnico e del professionale, leggendo in sincronia le percentuali degli anni del triennio qui rendicontato: la percentuale si mantiene stabile al primo anno del Tecnico (22% del 2015/2016 contro il 22% del 2018/2019), per ridursi sensibilmente al secondo anno (37% del 2015/2016 contro il 23% del 2018/2019); si riduce in entrambi gli anni del primo biennio del professionale (da 33% a 15% al primo anno, da 36% a 5% del secondo anno).</p>	

Evidenze

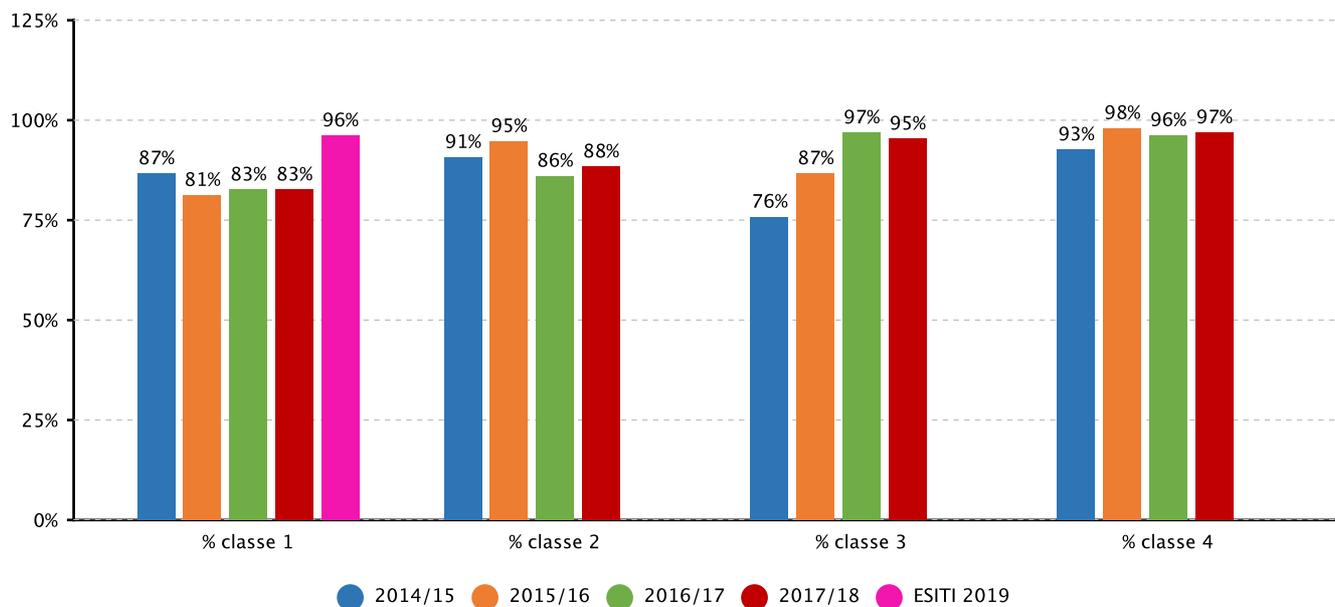
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



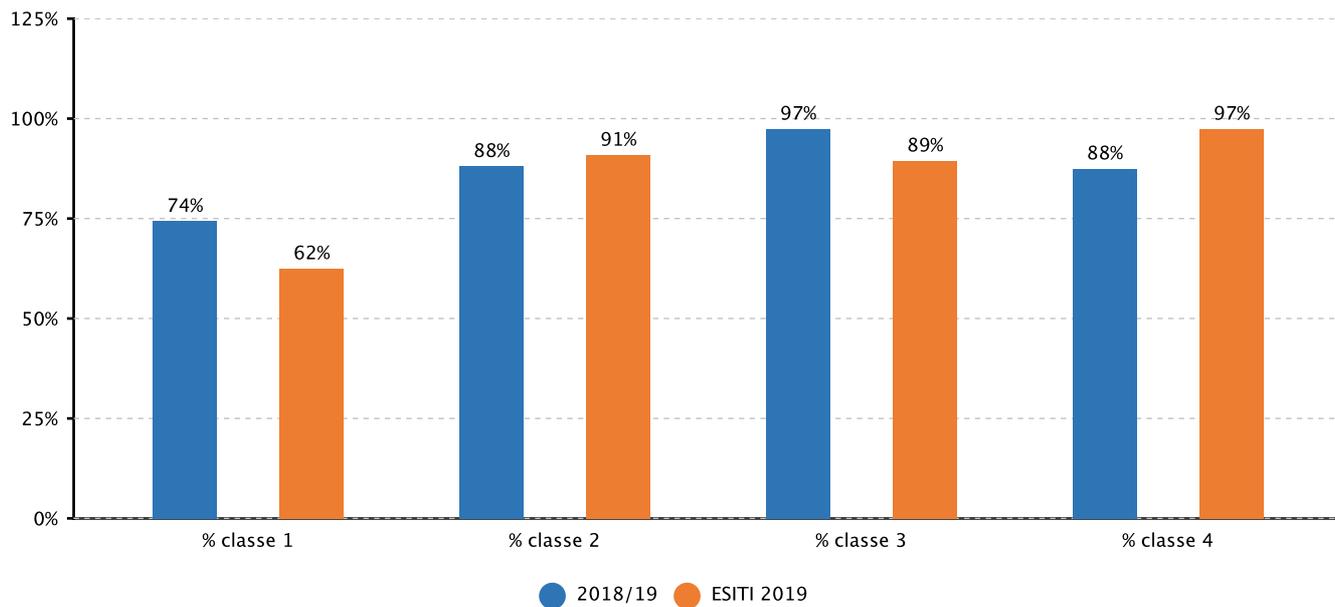
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



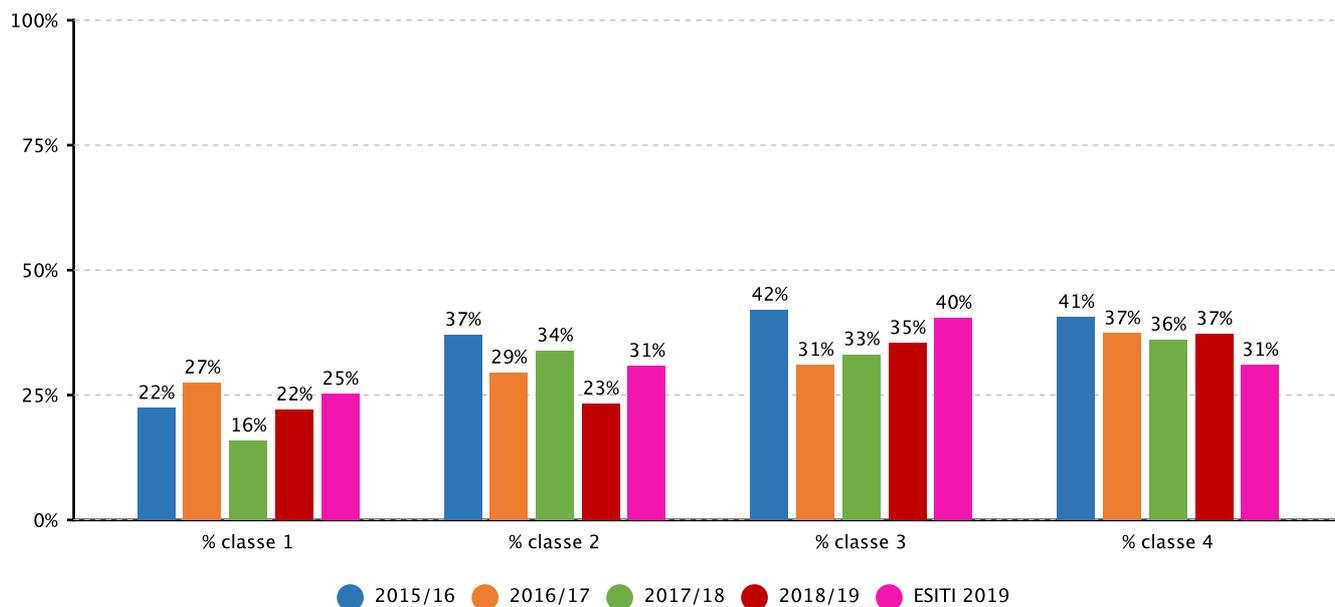
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



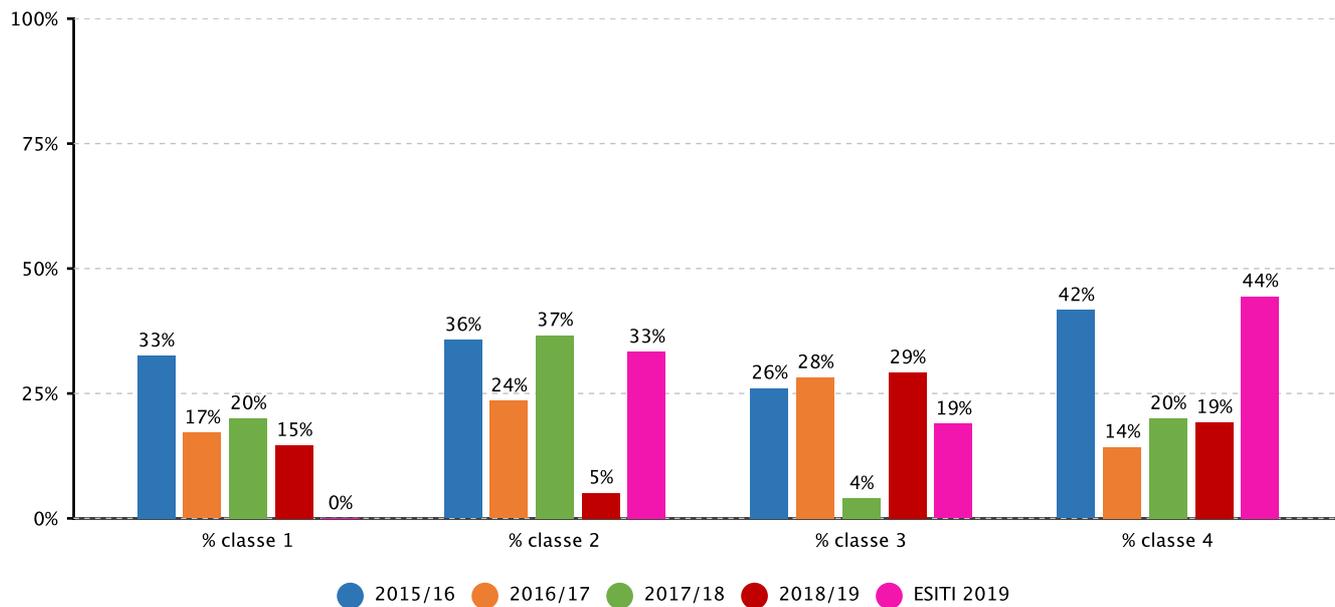
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE - Fonte sistema informativo del MIUR



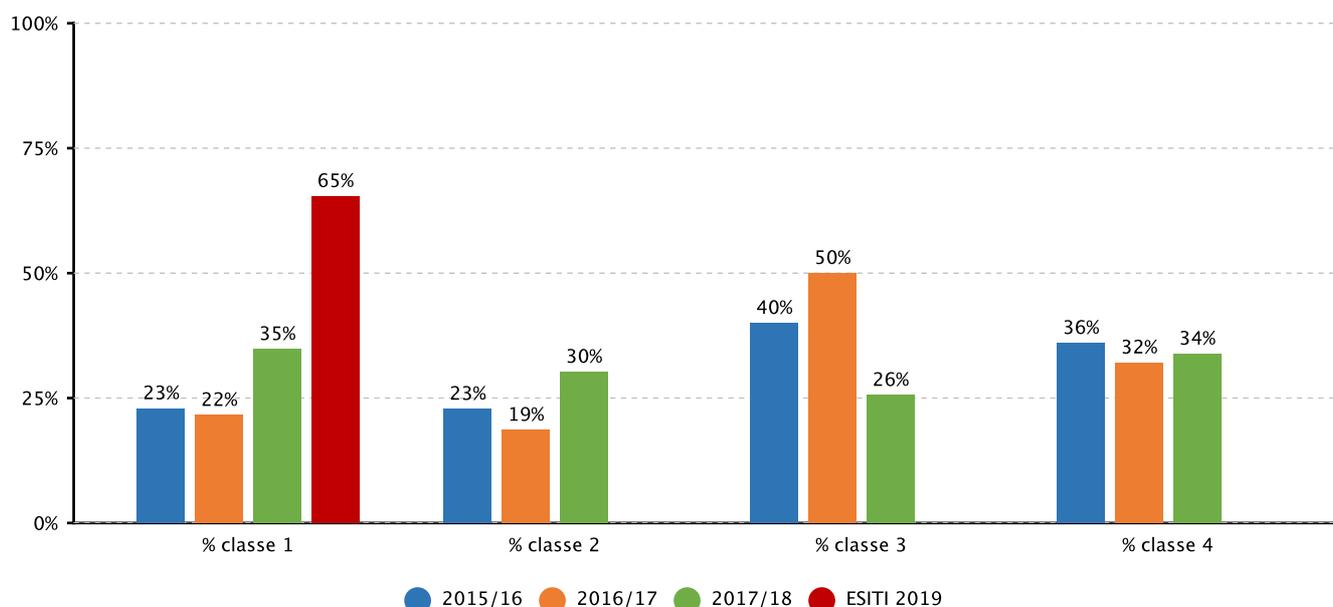
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



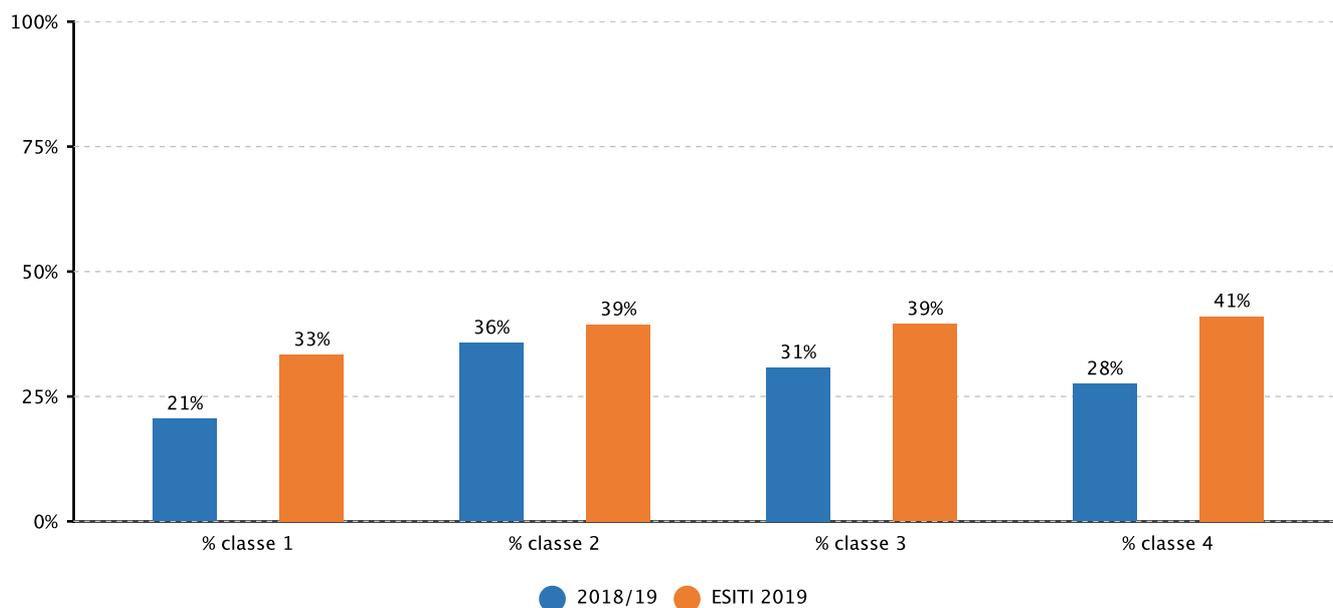
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento per gli studenti del primo biennio.

Traguardo

Riduzione del tasso di abbandono scolastico alla fine del primo biennio.

Attività svolte

Con l'intento di promuovere e sviluppare azioni miranti alla realizzazione di percorsi i cui beneficiari siano studenti, genitori e personale scolastico, l'Istituto si è dotato di un Gruppo Ope-

rativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.), ha partecipato attivamente al Piano Regionale dell'U.S.R. Sicilia d'intervento contro la dispersione scolastica e ha aderito formalmente all'Osservatorio Distretto 14 Brancaccio e alla Rete per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) Settecanoli.

All'interno dell'istituto è operativo un Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.), allo scopo di offrire agli studenti informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere, riguardanti anche aspetti associativi e impiego del tempo libero, consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento su problemi psicologici e sociali.

Considerato l'alto tasso di dispersione scolastica nelle prime classi, il Collegio dei Docenti ha ritenuto indispensabile focalizzare l'attenzione sul biennio, non come sporadico o parziale intervento, ma come scelta educativa dell'istituto. A tal fine ciascuna classe ha potuto contare sull'impegno di un docente con funzione di coordinatore e di tutor.

Numerosi i progetti e le iniziative promossi da enti pubblici e privati, ai quali l'istituto ha preso parte al fine di ridurre il tasso di abbandono scolastico alla fine del primo biennio:

- Percorsi per adulti e giovani adulti: ADULTI... ma ancora in 'gioco' (10.3.1A-FSEPON-SI-2017-30);
- Orientamento formativo e riorientamento: Verso un futuro professionale (10.1.6A-FSEPON-SI-2018-369);
- Potenziamento dei percorsi di alternanza: A.B.O. a bag of... (10.6.6B-FSEPON-SI-2017-10);
- Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico: Partiamo in quarta! – COCO occhio al verde e al patrimonio (10.2.5C-FSEPON-SI-2018-39);
- Progetto P&W – Play and Work Piano integrato per il contrasto della dispersione scolastica;
- Progetto Erasmus +KA3 ICEE – Innovative clusters entrepreneurship education;
- Progetto eduCHANGE di AIESEC Italia;
- Programma FIXO – azioni in favore dei giovani NEET in transizione Istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo del placement nelle scuole;
- Progetto "LA SCUOLA AL CENTRO"- PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA NELLE PERIFERIE – D.M. 27/04/2016 N. 273 – A.S. 2015/2016;

Quanto alle attività di ampliamento e personalizzazione dell'offerta formativa, le attività aggiuntive di insegnamento (C.C. N.L., a. 88, c.2, l. B) hanno posto in esse i necessari interventi di adeguamento dell'itinerario didattico, di recupero e di sostegno, condotti sia nelle ore curricolari che in ore extracurricolari. Anche per le materie per le quali non sono stati attivati corsi di recupero, sono stati previsti interventi di recupero di tipo curricolare, con un'organizzazione flessibile dei tempi, utilizzando una quantità congrua di ore non superiore al 20% delle ore annuali.

Risultati

Nell'anno scolastico 2018/2019, gli studenti del tecnico+liceo iscritti e mai frequentanti al di sotto dei 16 anni sono stati 4, contro i 13 dell'A.S. 2017/2018 e i 10 del 2016/2017.

Gli alunni mai frequentanti che hanno compiuto i 16 anni sono giunti a quota zero nell'a.s. 2018/2019, passando dagli 9 del 2016/2017 ai 5 del 2017/2018.

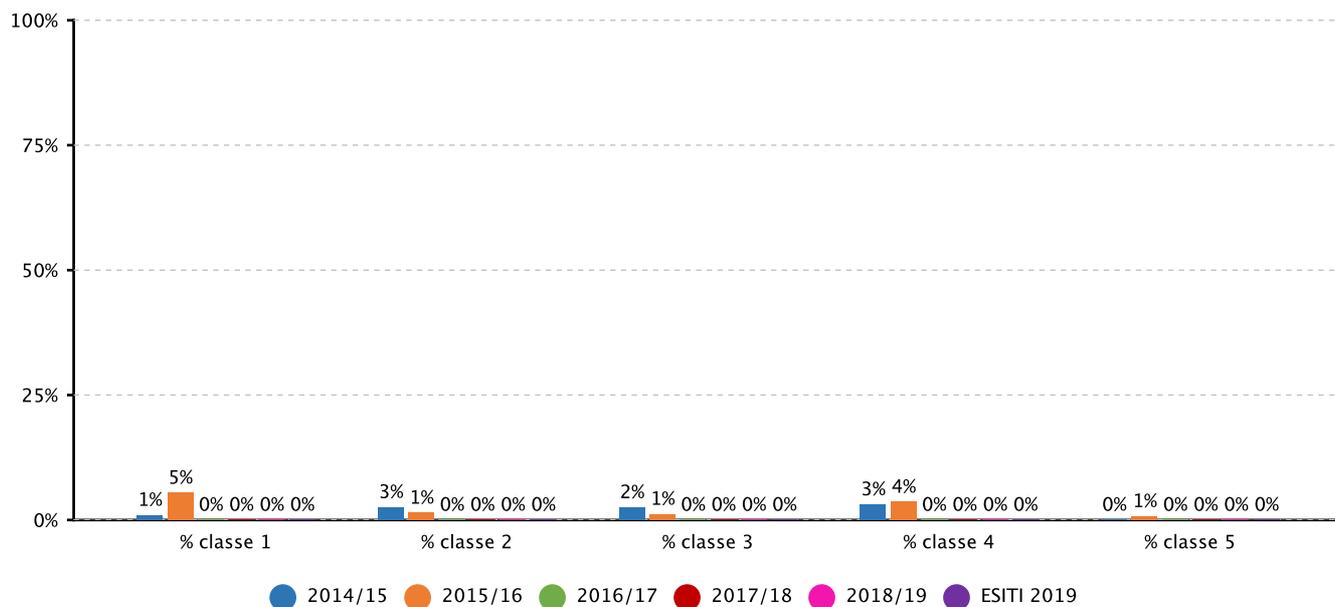
Nel complesso gli alunni che a causa delle assenze non hanno avuto convalidato l'a.s. ai sensi dell'articolo 14, c. 7 del DPR 122/09 e circ MIUR 20/11 (escludendo gli abbandoni) si sono mantenuti sostanzialmente stabili (82 nell'a.s. 2016/2017 e 81 nel 2018/2019).

Volgendo lo sguardo verso il professionale, i dati relativi al monitoraggio regionale sulla dispersione scolastica negli anni scolastici 2016/2019, permettono di affermare che gli alunni che a causa delle assenze non hanno avuto convalidato l'a.s. ai sensi dell'articolo 14, c. 7 del DPR 122/09 e circ MIUR 20/11 (escludendo gli abbandoni) sono calati dai 35 del 2016/2017 ai 9 del 2018/2019.

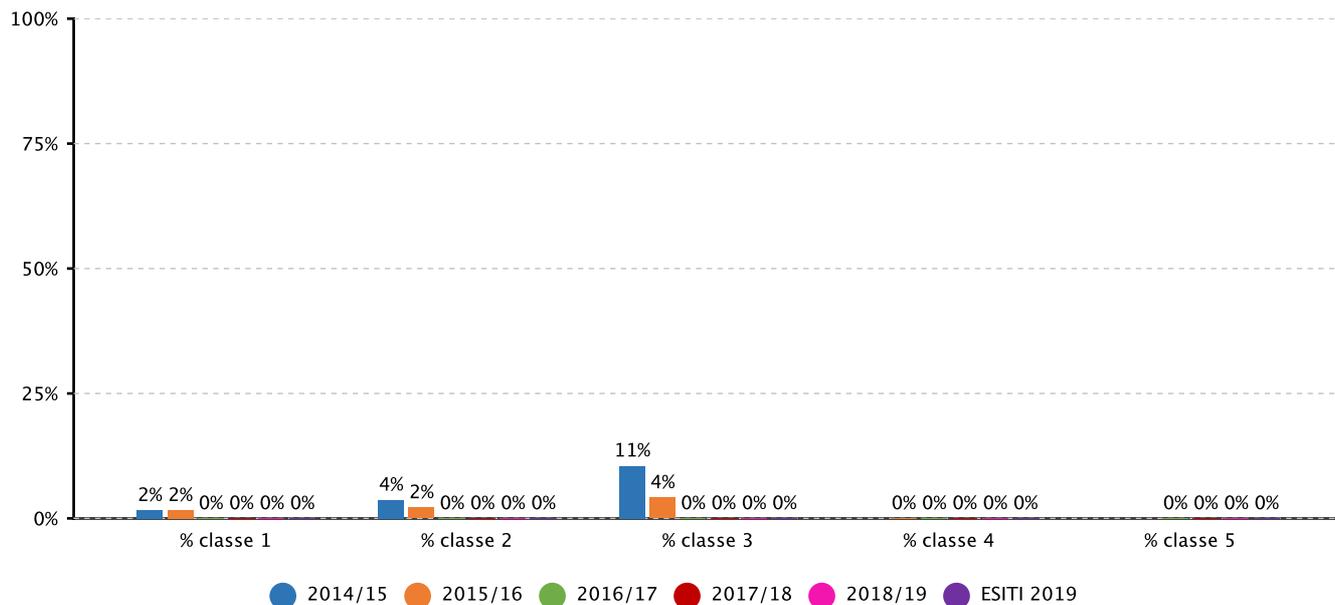
Anche i provvedimenti disciplinari hanno visto una drastica riduzione numerica, passando dai 64 del 2016/2017, ai 62 del 2017/2018, ai 38 del 2018/2019.

Evidenze

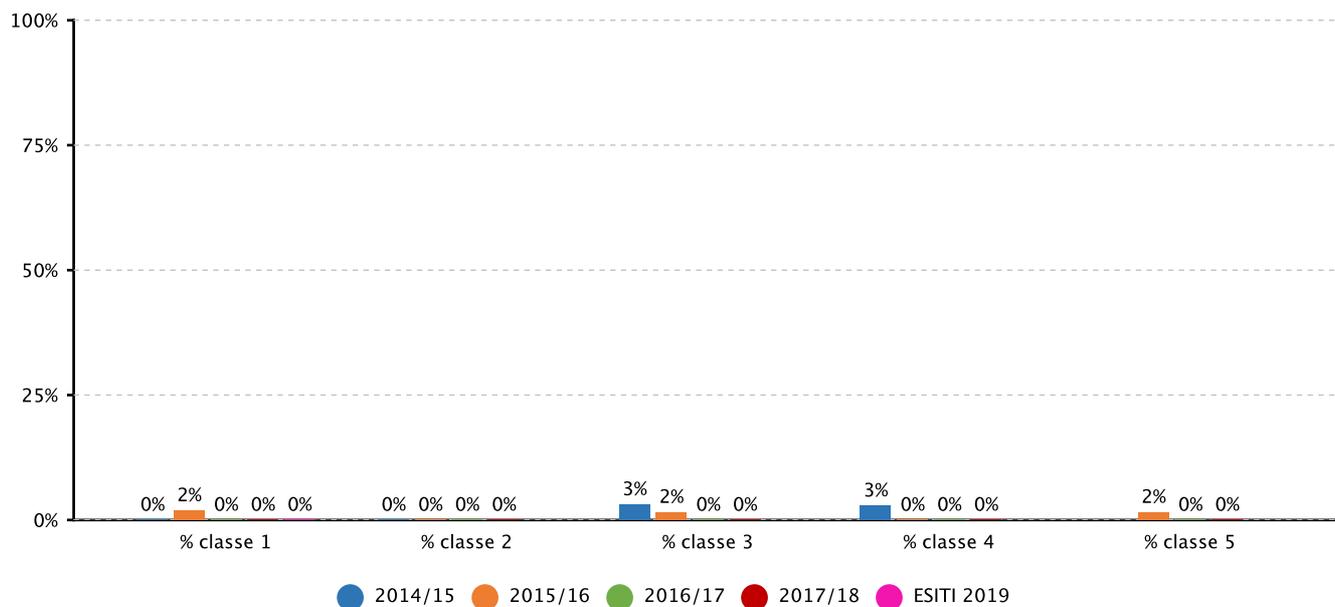
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



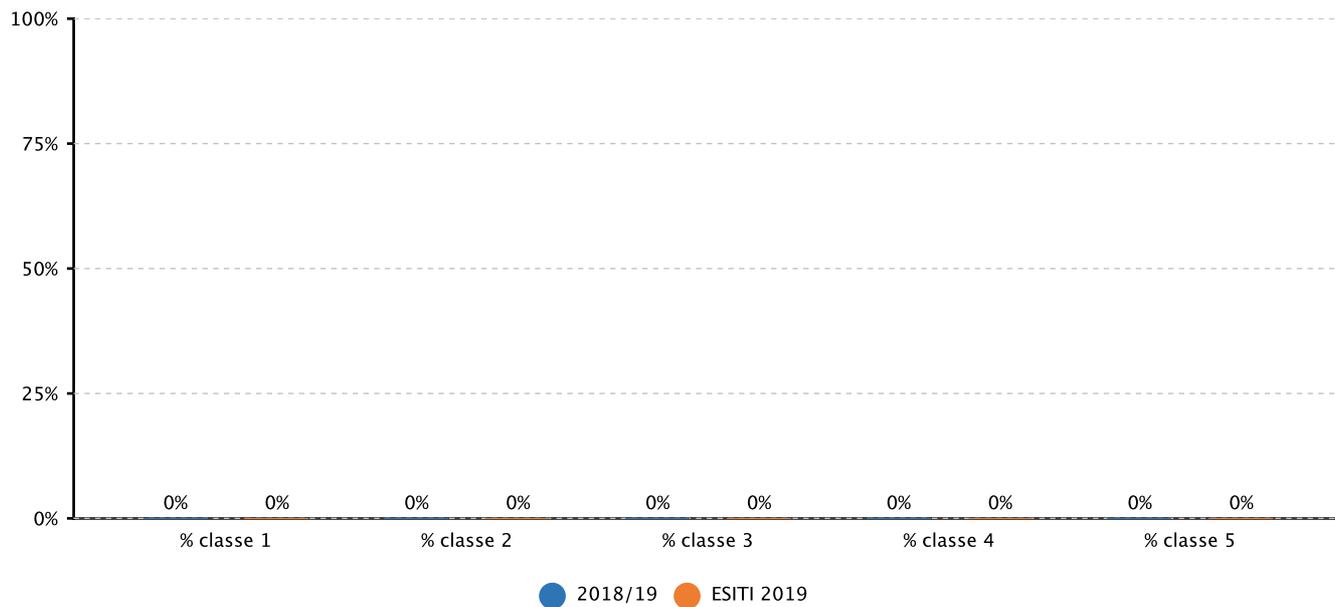
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



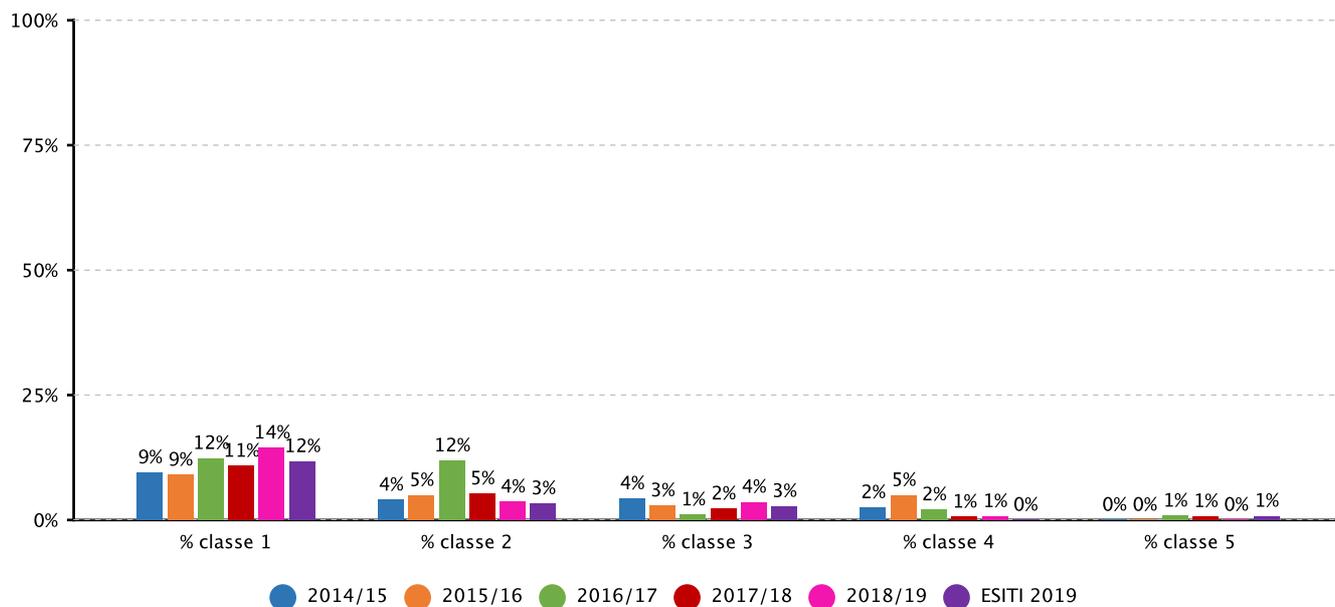
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



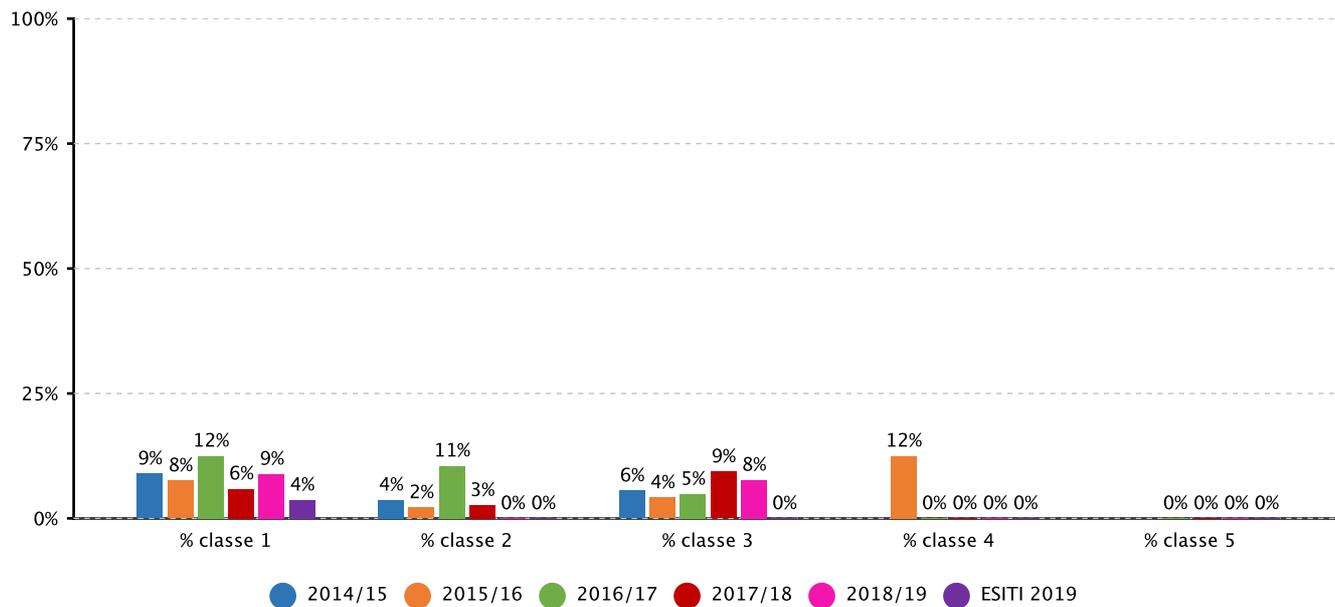
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE - Fonte sistema informativo del MIUR



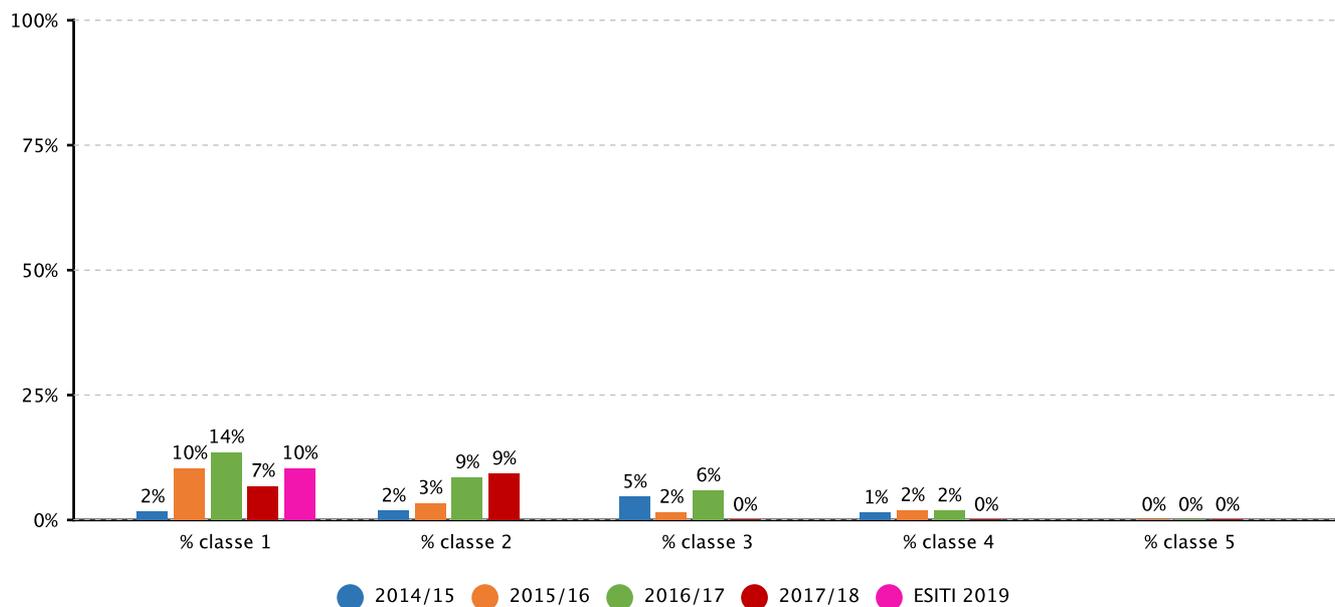
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



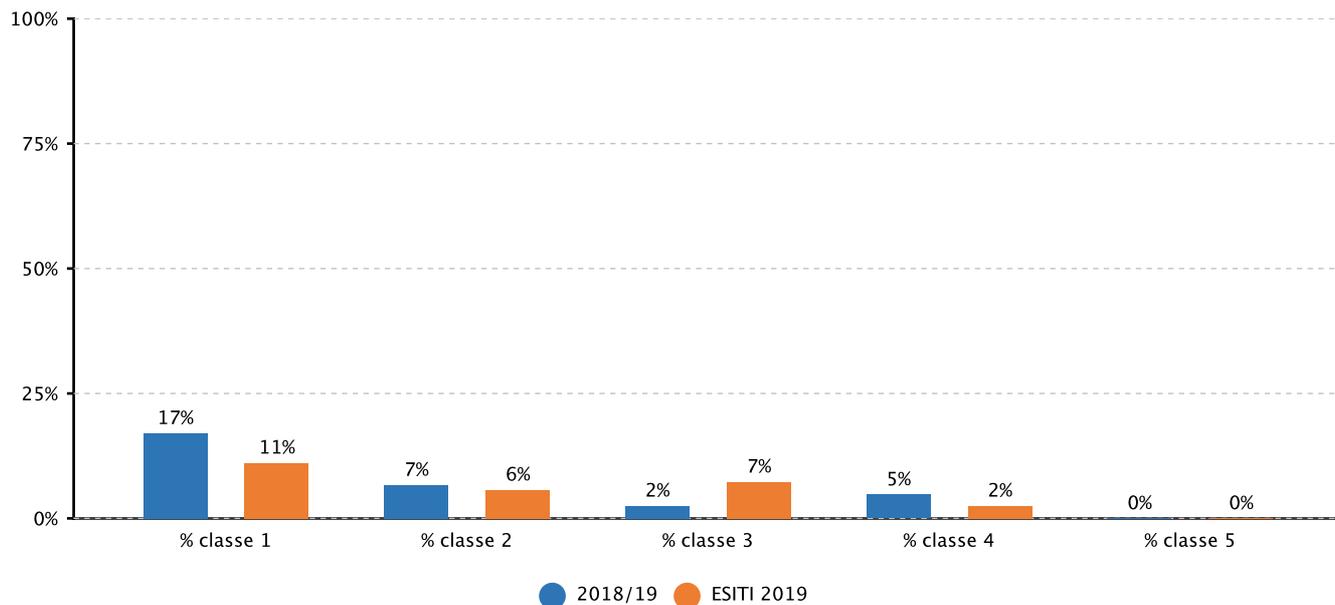
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: [Provvedimenti.pdf](#)

Prospettive di sviluppo

La stesura del RAV 2019 ha permesso di apprezzare dei sensibili miglioramenti, non limitati alle aree prioritarie con le quali l'istituto aveva deciso di confrontarsi nel corso del triennio 2016/2019.

Se infatti l'autovalutazione relativa le "competenze chiave europee" si confermava a un apprezzabile 4/7 (seppure in presenza di qualche apprezzabile miglioramento), l'area "risultati scolastici" era passata da un 3 a un 4. L'area "risultati a distanza" si manteneva a un pregevole 5/7, mentre i "risultati nelle prove standardizzate nazionali" passavano da 4 a 5 su 7. Si sottolinea in questa sede come, in occasione della stesura del RAV 2018, in assenza di dati relativi la diagnostica INVALSI per l'a.s. 2016/2017, la scuola avesse deciso di autovalutarsi con un valore intermedio, un 4 su 7, dal valore 'politico', aggiornato in occasione del RAV 2019 con un più concreto (e apprezzabile) 5/7.

La scuola ha deciso quindi di rinnovare la scelta delle aree prioritarie sulle quali investire nel triennio 2019/2022, senza per questo escludere dal proprio orizzonte progettuale le due rimanenti.

A conferma di ciò, l'atto di indirizzo del 2 ottobre 2019, con il quale il dirigente scolastico istruiva i lavori della Commissione PTOF per il triennio 2019-2022, ha individuato le seguenti linee di sviluppo un maggiore potenziamento verso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di un curriculum per ambito disciplinare, per obiettivi o assi culturali, distinguendo gli obiettivi per biennio e triennio. Ci si auspicava inoltre un uso consapevole della diagnostica INVALSI per indirizzare gli interventi didattici.

Si intende dunque confermare il legame a doppia mandata tra il PTOF e il RAV, rendendo quindi il piano triennale dell'offerta formativa ben più di una mera formalità burocratica, per assurgere a vero documento programmatico dell'istituto nel corso del triennio scolastico appena inaugurato.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Monitoraggio regionale dispersione scolastica professionale aa.ss. 2016/2019

Documento allegato: Monitoraggio regionale dispersione scolastica tecnico piu scientifico aa.ss. 2016/2019